

Verso la Luce! - una rivelazione divina nel nostro tempo!

Contenuto e creazione.



Foto: Sverre Avnskog

Di Sverre Avnskog

Questa è la storia di un libro di così straordinaria importanza che può cambiare la vita di chi lo legge. Infatti, se un numero sufficiente di persone leggesse questo libro e lo accogliesse nella propria mente e nel proprio cuore, potrebbe cambiare la vita di tutto il mondo! Camminare verso la luce, come si intitola il libro, racconta di una scorciatoia che ogni persona può prendere: una scorciatoia per terminare la propria vita in questo mondo terreno di tenebre molto prima di quanto sarebbe altrimenti possibile, in modo da poter continuare il proprio cammino in mondi più luminosi, completamente liberi dalla sofferenza, dalla malattia e dalla morte. E nel giro di pochi decenni, la vita sulla terra potrà diventare una vita di pace e armonia per tutti gli uomini - senza fame e sofferenza, senza guerre e conflitti!

Questa è anche la storia di una donna e di un uomo del piccolo paese della Danimarca che hanno avuto la vita sconvolta quando sono stati chiamati dagli spiriti celesti per aiutare a mediare e pubblicare un libro che dice la verità sulle origini dell'umanità e sul perché questo mondo è diventato un'arena per la battaglia tra il bene e il male.



Johanne e Michael Agerskov fotografati intorno al 1899, poco prima del matrimonio. Foto: Biblioteca Reale di Copenaghen.

Quando Johanne Agerskov (1873-1946) sposò il suo fidanzato, il futuro docente e scrittore Michael Agerskov (1870-1933), nel 1899, tutto lasciava presagire che l'aspettasse una vita abbastanza normale come madre e casalinga. Gli sposi si stabilirono a Copenaghen, dove il marito lavorò per molti anni come insegnante presso la scuola femminile di Marie Kruse e come esaminatore per l'esame di formazione degli insegnanti danesi. Michael proveniva da una famiglia di alti funzionari dell'amministrazione doganale e suo padre era ispettore

doganale a Nykøbing Sjælland, mentre sua madre proveniva dalla grande famiglia Grove, molto rappresentata nel corpo degli ufficiali della marina danese. Uno degli zii di Michael Agerskov era il conoscitore letterario di grande talento Christian Agerskov, considerato la “levatrice” di alcuni grandi scrittori danesi. Tra l'altro, insegnava danese sia all'Accademia Navale che alla Efterslektsselskabets School, dove Michael si diplomò. Michael Agerskov dimostrò anche di avere un talento per la scrittura e scrisse sia poesie che prosa, pubblicando anche un'opera danese per il sistema scolastico danese dal primo anno di scuola primaria fino alla scuola secondaria superiore. Questa opera è stata tradotta e pubblicata anche in Svezia.

Il padre di Johanne, Rasmus Malling-Hansen (1835-1890), nel corso della sua vita si era fatto strada partendo da quasi nulla per diventare uno dei più stimati ricercatori scientifici danesi, un inventore di fama mondiale e una posizione centrale nell'educazione dei sordomuti danesi come sacerdote e direttore dell'unico istituto statale per sordomuti dell'epoca. Ricevette alcune delle più alte onorificenze danesi per le sue invenzioni e per il suo lavoro di educatore dei sordomuti e nel 1865 sposò Cathrine Georgia Heiberg (1841-1876), figlia del precedente direttore, Søren Johan Heiberg (1810-1871), che era amico personale e consigliere della regina danese.



La giovane Johanne Malling-Hansen (a destra) fotografata con la sorella Karen. Foto: privato.



Il padre di Johanne, Rasmus Malling-Hansen, fotografato poco prima della sua morte nel 1890. Foto: privato.

Le straordinarie capacità di Johanne Agerskov.

Già un anno dopo il matrimonio di Johanne e Michael, Johanne diede alla luce una figlia, Inger Johanne, 1900-1968, ma gli anni che seguirono dimostrarono che la giovane madre

aveva in serbo un futuro completamente diverso rispetto a una vita tranquilla da residente. - casa madre e moglie. In questi anni in tutta Europa ci fu un'ondata di interesse per i fenomeni spiritici, e anche in Danimarca si formò un circolo di persone interessate che praticavano il contatto con il mondo degli spiriti, pubblicavano riviste e scrivevano libri sulle loro esperienze. Johanne aveva già scoperto in giovane età di possedere abilità davvero insolite e nel suo libro del 1922, "Nogle Psykiske Oplevelser" Michael Agerskov racconta di un incidente molto speciale dopo la morte del padre di Johanne, Rasmus Malling-Hansen, nel 1890. Johanne rimase nel soggiorno di famiglia, ed era molto triste per la morte di suo padre, quando all'improvviso sentì la voce di suo padre dire forte e chiaro: "Non sono morto, sono vivo"!

Johanne, che all'epoca aveva 17 anni, fu ovviamente molto felice di sentire la voce di suo padre e si precipitò nel suo ufficio dove giaceva il suo cadavere. Ma lì scoprì, con suo grande disappunto, che il corpo di suo padre giaceva perfettamente immobile, proprio come aveva sempre fatto. Nonostante la delusione provata in quel momento, avrebbe poi capito di aver sperimentato la primissima prova che la vita non finisce anche se il corpo fisico muore, e in seguito avrebbe ricevuto molte altre prove che la vita dopo la morte è una realtà. Johanne ha anche sperimentato più volte di avere una premonizione di eventi imminenti e più volte "sapeva" che il biglietto della lotteria del suo fidanzato le avrebbe fruttato un profitto. Per dimostrare agli altri che aveva davvero una tale capacità, una volta scrisse su un pezzo di carta che Michael avrebbe vinto una somma di denaro, lo mise in una busta che incollò e solo dopo l'estrazione la busta fu presa. fuori, e gli altri potevano leggere quello che aveva scritto prima dell'estrazione. Oggi probabilmente diremmo che Johanne Agerskov era un sensitivo. E si sarebbe scoperto che quella non era l'unica capacità straordinaria con cui era nata.

Ricercatori psichici.

Ma solo diversi anni dopo cominciarono a delinearsi i contorni di quello che sarebbe diventato il compito principale della loro vita. A un certo punto della loro vita, gli Agerskov entrarono in contatto con gli ambienti spiritualisti e ben presto ebbero alcune esperienze piuttosto straordinarie, tra cui rumori di bussate nella loro casa e la percussione di una corda del loro pianoforte, apparentemente senza che un essere umano si trovasse nelle vicinanze del pianoforte. Johanne Agerskov era una persona molto riservata e un po' scettica e non aveva alcun desiderio o ambizione di lavorare come medium, ma fu comunque convinta dal marito e dalla sorella maggiore, Juliane, a partecipare alle sedute spiritiche. Ben presto fu chiaro a tutti che Johanne era il bersaglio dell'interesse degli spiriti psichici: era lei quella con cui volevano entrare in contatto. Michael e Johanne assecondarono i desideri degli spiriti e organizzarono delle sedute spiritiche a casa loro. In queste sedute spiritiche si usava un tavolo con tre gambe e gli spiriti potevano comunicare con i presenti sollevando una delle gambe del tavolo e lasciandola cadere per emettere un suono di battito. Percorrendo lentamente l'alfabeto, era possibile confermare quale lettera doveva essere inclusa lasciando che la gamba del tavolo battesse una volta per il sì e due per il no. In questo modo un po' macchinoso, si potevano sillabare lentamente parole e frasi dettate dagli spiriti extrasensoriali.



Le altre due coppie che partecipavano regolarmente al circuito delle sedute spiritiche erano (a sinistra) la sorella minore di Agerskov e suo marito, Anna e Karl Lindahl, e la sorella maggiore della signora Agerskov e suo marito, Juliane e Maximilian Danckert. Foto a sinistra: Privato - a destra: Biblioteca Reale.

Rasmus Malling-Hansen.

Intorno agli Agerskov si formò presto una piccola cerchia di persone interessate. Oltre a loro, partecipò anche la sorella minore del signor Agerskov, Anna. Oltre a loro, parteciparono la sorella minore del signor Agerskov, Anna, e suo marito Karl Lindahl, e la sorella maggiore della signora Agerskov, Juliane, e suo marito Maximilian Danckert. Sia Johanne che Michael Agerskov agirono come medium in questo primo periodo, e anche Juliane Danckert aveva capacità medianiche. Nei circoli spiritisti dell'epoca era comune ricevere poesie dai defunti, e anche gli Agerskov vollero provare a farlo, specificando un argomento su cui volevano che la poesia fosse scritta, e nel giro di pochi minuti ricevettero una poesia dal mondo extrasensoriale. Questa attività continuò a intervalli regolari per un certo periodo di tempo e una sera furono avvicinati da un giovane chiaramente sconvolto e un po' confuso, che ormai era deceduto da diversi anni. Egli li esortò ad aiutarlo a trovare alcuni vecchi documenti che aveva lasciato e a distruggerli, poiché per lui era molto importante che i documenti non venissero trovati da nessun altro. Ebbe grandi difficoltà a spiegare dove si trovavano, ma quando sembrarono ricordare che il padre di John, Rasmus Malling-Hansen, era un suo conoscente, chiesero del padre di John e fu detto loro che anche lui era presente nella stanza. Hanno potuto sentire chiaramente che uno spirito diverso si stava impadronendo del tavolo della seduta spiritica, il picchietto era ora molto più fluido e deciso, e il defunto padre di John si è manifestato a loro, ed è stato un momento molto commovente ed emozionante per padre e figlia. Il nome di Malling-Hansen nel mondo extrasensoriale è Leo e appartiene al gruppo delle prime creature di Dio - gli angeli - e Leo è stato in grado di dire loro rapidamente e facilmente dove si trovavano i documenti in questione, in modo che potessero essere trovati e distrutti. È stato anche in grado di confermare alla coppia che erano sulla strada giusta e ha chiesto loro di continuare la loro attività.

Questo deve essere accaduto intorno al 1908/09, e gli Agerskov si resero conto che Leo non li aveva contattati solo per aiutarli a ritrovare dei documenti lasciati indietro: doveva esserci qualcosa di più. Alle loro domande, Leo rispose che tutto si sarebbe rivelato a poco a poco, ma che potevano confidare che Dio era con loro. Su esortazione di Leo, la coppia finì per tenere sedute spiritiche a cui partecipavano solo loro due e presto furono contattati da persone

decedute che volevano comunicare e, in alcuni casi, chiedere perdono per vecchi peccati commessi in vite precedenti. Gli spiriti portarono loro molti esseri sofferenti che non avevano potuto tornare alle loro dimore celesti alla morte dei loro corpi, perché erano legati alla terra a causa di peccati e misfatti, e spesso era sufficiente che gli Agerskov spiegassero ai defunti che erano in realtà morti, perché essi stessi avevano la percezione di essere ancora vivi e di vivere la loro vita come sempre nelle loro vecchie dimore. In alcuni casi era necessario che la coppia recitasse una preghiera affettuosa per il defunto, e allora il rimorso dei sofferenti si risvegliava, i legami di oscurità che li legavano si spezzavano e gli spiriti elevati arrivavano e li riportavano a casa nelle sfere, dove tutti gli esseri spirituali hanno la loro dimora.

In un'occasione, il circolo spiritico ha anche tentato di fare fotografie di spiriti, ma nonostante abbia ricevuto da Leo una guida accurata su come procedere, nessuno di loro ha avuto la radiosità necessaria perché gli esseri spirituali fossero visibili nelle fotografie.

Ma le sedute spiritiche da tavolo con suoni di battitura erano un metodo molto impegnativo e lento, e in un'occasione lo spirito che dettava un messaggio improvvisamente “disse” a Johanne Agerskov: - “Perché non dici semplicemente quello che sai che sto per dettare, perché puoi ‘sentire’ in anticipo come suona la frase”. Ed era proprio vero, Johanne da un po' di tempo si era accorta di poter “sentire” i pensieri degli spiriti nel suo orecchio interno, e da quel momento in poi il lavoro progredì molto più velocemente, perché ora gli spiriti potevano dettare alla signora Agerskov una frase alla volta, che lei poi ripeteva ad alta voce, in modo che il marito o qualcun altro presente potesse scrivere la frase. Con il passare del tempo, ricevettero altre persone decedute e, tra le altre cose, furono dettati loro diversi resoconti di incarnazioni di antichi regni culturali, che potevano raccontare in dettaglio le vite dei tempi passati. In un'occasione, uno spirito defunto chiese a uno dei presenti di perdonare le colpe commesse in passato e fu perdonato.

Tre frutti d'oro.

Nell'inverno del 1910 si verificò un evento molto particolare che lasciò un'impronta indelebile in tutti e sei i partecipanti alla seduta spiritica. Mentre uno spirito stava dettando loro dei messaggi, improvvisamente si ammutolì ed egli annunciò che era arrivato un alto spirito che gli aveva ordinato di tacere. Il nuovo arrivato si presentò come Gabriele, il messaggero del Signore, ed esortò il circolo della seduta spiritica a rimanere unito, perché dal suo centro sarebbero scaturite grandi cose. E concluse con queste parole: “Tre frutti d'oro cadranno nel tuo grembo, Bettina; condividi questi frutti con i tuoi simili, ma tieni i noccioli per te”. Bettina è il nome di Johanne Agerskov nelle sfere, e gli Agerskov cominciarono ora a rendersi conto seriamente che le loro attività potevano essere di grande e decisiva importanza. I “Tre frutti d'oro” si riveleranno in seguito tre libri dettati a Johanne Agerskov dal lato extrasensoriale e pubblicati dal marito, Michael Agerskov: “Saluti alla Danimarca” (1915), “Verso la luce!” (1920) e “La dottrina dell'espiazione e la scorciatoia” (1920). L'opera principale, “Verso la luce”, fu creata dal circolo di sedute spiritiche che poneva domande alle quali Leo rispondeva dal lato soprannaturale. Ma anche durante il lavoro su TtL, divenne chiaro che gli spiriti extrasensoriali non riuscivano a guidare i partecipanti alla seduta spiritica verso tutte le domande che volevano porre. Decisero quindi di interrompere temporaneamente il lavoro, per cercare in seguito di evocare le domande desiderate nella mente di alcuni lettori di TtL. Ci riuscirono e nel 1929 e nel 1930 furono pubblicati due supplementi alla TtL. Questi erano già stati pianificati mentre il lavoro su TtL era in corso e fanno parte de “I tre frutti d'oro”, che era stato predetto al circolo delle sedute spiritiche all'inizio della loro collaborazione. Non sono state annunciate opere successive dal lato soprannaturale.



*Johanne Agerskov, 1873-1946.
Foto: Privato.*



*Michael Agerskov, 1870-1933.
Foto: Privato.*



*Rasmus Malling-Hansen, 1835-1890.
Foto: Museo Heiberg di Sogndal.*

L'incontro con Cristo.

Nella primavera del 1911, pochi anni dopo che gli Agerskov erano stati avvicinati per la prima volta agli ambienti spiritici, la loro attività fece un altro grande passo avanti. Una sera Michael stava leggendo la Bibbia e si imbatté in una frase che attirò la sua attenzione e pensò che Gesù non avrebbe potuto dire questo. Ne parlò alla moglie, la quale gli disse che le era stato “detto” che avrebbero voluto sapere subito la verità sull'origine della frase. Si sedettero quindi al tavolo della seduta spiritica e furono immediatamente avvicinati da uno spirito che si faceva chiamare Cristo. Spiegò con cura come la frase fosse stata corrotta, ma che il nucleo originale proveniva da lui. Chiese agli Agerskov se potevano accettare la sua spiegazione, cosa che essi confermarono. Fu anche in grado di dire loro che se avessero potuto fidarsi che lui era chi diceva di essere, sarebbe stato in grado di aiutarli immensamente - ma prima dovevano decidere da soli se fidarsi di lui. Questo fu un momento molto decisivo nel lavoro della coppia per il mondo soprannaturale, perché se non avessero avuto fiducia nel fatto che era davvero Cristo a stare davanti a loro, la loro missione non avrebbe potuto essere portata a termine come previsto dal lato soprannaturale, perché tutto doveva essere fatto volontariamente e senza pressioni o coercizioni.

Aftenkvæde

Som fine Liden de evner over Himlen
 de smukke Skyer, drager bort mod Vest;
 der smiler Liden de, og kærlykt Vinden
 ham kysser, mens han byder den til Gæst.

Han evner dem i Guld og Pærsmøklader,
 for ind de lides i hans gyldne Slot;
 blotferdig smilende om ind de brøder;
 de vid, i Solens Sale er det godt.

Og som skider Sol med skønne Lader,
 og Flammen følger deres høje Skot;
 snart kommer Katten, og den høje Fader
 blikker Porten til et gyldne Slot.

Men disse smukke Skyer i Mottets Sale
 nu brøder Katten lang i salig Lyst,
 for etter smilende, i Morgen ^{svake},
 at evner som med Fader Sol i Gæt.

5 Min.

Lilian F.

22/11.

Una delle poesie che Michael Agerskov ha ricevuto durante le sessioni. È datata 22 gennaio 2011, firmata "Lilian F.", il titolo è "Nuvole della sera" e pare abbia richiesto cinque minuti per essere ricevuta. Foto: Biblioteca Reale.

Ardor si volta.

Fortunatamente, sia Johanne che Michael riuscirono a sentire nei loro cuori che lo spirito che chiedeva la loro fiducia era davvero chi diceva di essere, e qualche giorno dopo tornò quando l'intero cerchio della seduta spiritica era riunito e dettò loro una parabola molto bella. In questa occasione non si presentò per nome, ma dopo aver terminato la parabola chiese ai presenti se potevano dirgli chi fosse. Essi risposero che era Cristo e tutti i membri del circolo furono d'accordo. Cristo pronunciò allora, in nome di Dio, una bellissima benedizione su di loro e sul loro lavoro. Come si scoprì, questa non fu l'ultima volta che Cristo visitò gli Agerskov. Meno di un anno dopo, Cristo tornò, questa volta per portare loro uno spirito decaduto - sì, lo spirito più profondamente decaduto, perché Cristo era riuscito a localizzare il maligno in persona, il principe delle tenebre - quello che tutti temono e odiano - il diavolo. Cristo aveva promesso di portarlo alle persone che avrebbero pregato per lui sulla sua parola. Gli Agerskov si resero subito conto di avere davanti un essere profondamente sofferente e

ottenebrato e, per bontà d'animo, lo perdonarono per tutti i peccati che aveva commesso contro di loro; in questo modo si spezzarono i legami che legavano il diavolo alle tenebre e si risvegliarono i suoi ricordi della vita nel regno di Dio, e con essi il dolore e il rimpianto per aver scelto di percorrere il sentiero delle tenebre, il dispiacere per essersi opposto a Dio e aver reso la vita delle sue creature, gli uomini, un inferno. E Cristo riportò il fratello pentito a Dio, che gli perdonò immediatamente tutti i suoi peccati. Con ciò, la luce aveva sconfitto le tenebre nel mondo spirituale e da quel momento le tenebre non ebbero più alcun principe sulla terra: il trono del diavolo era vuoto. Ma questo non significa che le tenebre sulla terra siano state sconfitte: esse sono ancora presenti nel mondo terreno e solo quando gli uomini stessi avranno imparato a resistere al potere delle tenebre, la vita sulla terra cambierà radicalmente, ma il diavolo non sarà più al fianco degli uomini e non darà loro pensieri e tentazioni malvagie.



Ho realizzato questo piccolo busto quando avevo vent'anni. Credo che illustri bene la situazione dolorosa in cui si trova Ardor. Ha implorato le persone di perdonarlo e la sua sofferenza non sarà finita finché ogni singola persona non lo avrà perdonato.
Foto: Sverre Avnskog

La storia di Ardor.

Dio concesse al diavolo, o Ardor, come verrà chiamato ora, un anno di riposo nel regno dei cieli per dargli il tempo di riflettere su tutto ciò che era accaduto durante il periodo in cui era stato il principe delle tenebre, e Dio gli ordinò, una volta terminato il periodo di riposo, di cercare nuovamente gli esseri umani per spiegare la sua caduta nelle tenebre e per cercare di ottenere il perdono delle sue creature, gli esseri umani. Con l'aiuto dei suoi fratelli spirituali, Ardor cercò di rispondere al meglio alle domande postegli dal circolo spiritico intorno ai coniugi Agerskov, e così nacque “La storia di Ardor” - la prima parte di “Verso la luce!”, in cui Ardor racconta dell'inizio della vita, di come ci siano due forze nell'universo: la luce e le tenebre; di come Dio e i suoi dodici aiutanti siano emersi dalla luce quando il pensiero e la volontà si sono uniti nella luce, e di come Dio abbia creato il suo regno con abitazioni per sé e le sue creature. Racconta poi della creazione dei primi figli di Dio, gli angeli, e di come iniziò la lotta tra il bene e il male quando alcuni angeli caddero nelle tentazioni delle tenebre e

oscurarono il globo di luce che Dio aveva creato per essere la dimora dell'uomo, e le tenebre fecondarono alcuni dei molteplici spiriti della vita che Dio aveva creato, e apparvero specie orrende e gigantesche di animali e piante e crescite orrende, e dappertutto c'erano paludi e cattivi odori. Le tenebre avevano completamente distrutto il bel paesaggio che Dio aveva creato. Per cercare di mettere ordine nel caos che le tenebre avevano provocato sulla terra, gli "anziani" (come vengono chiamati gli spiriti caduti in Verso la Luce!) crearono i primi esseri umani, che erano più simili a scimmie senza pensiero né volontà. Ma alcuni degli anziani avevano ancora un po' di capacità di compassione e videro che i poveri animali umani vivevano una vita di sofferenza e di insensatezza, perché i loro "spiriti" non possedevano pensiero e volontà e vagavano sulla terra come fantasmi dopo la morte dei loro corpi, senza alcuna possibilità di raggiungere la coscienza della propria esistenza. A volte c'erano molti più "morti" che vivi sulla terra, ma alla preghiera di alcuni anziani, Dio si assunse la responsabilità per le loro misere creature e diede ai loro spiriti una scintilla del suo stesso essere fiammeggiante, il pensiero e la volontà, in modo che acquisissero una coscienza spirituale e una partecipazione alla vita eterna. E i più giovani si assunsero il compito, secondo il desiderio di Dio, di guidare gli esseri umani sulla terra, attraverso molte incarnazioni, affinché imparassero a rifuggire dalle tenebre e crescessero e maturassero per poter continuare il loro cammino nei mondi della luce. Ma gli anziani scelsero di opporsi ai loro fratelli e sorelle più giovani (che vengono chiamati "i più giovani") per non perdere il dominio sulle loro creature, infliggendo così sofferenze incommensurabili sia agli esseri umani che ai loro fratelli, ed era il male a guidarli, perché erano diventati schiavi delle tenebre, e non risparmiarono alcun mezzo per impedire il progresso della luce sulla terra.

La battaglia tra il bene e il male.

Nella storia di Ardor possiamo anche leggere di come la luce e l'oscurità siano diventate alternativamente più deboli e più forti, e di come la battaglia tra il bene e il male sia andata avanti e indietro. I più giovani si incarnarono come pionieri degli esseri umani per insegnare loro a parlare e a usare vari ausili terrestri per facilitare la vita come esseri umani, e si sforzarono di insegnare agli esseri umani a vivere in pace e armonia, un uomo e una donna insieme, in modo che potessero prendersi cura della loro prole, in mandrie guidate da alcuni degli individui più anziani. E cercarono di risvegliare nelle persone la consapevolezza di avere un padre buono in cielo, al quale potersi rivolgere per chiedere aiuto. Mentre gli anziani insegnavano alla gente a combattere e a uccidersi a vicenda, a prendere molte mogli e molti mariti in modo che la loro prole soffrisse, cercavano di risvegliare la brama di potere, l'invidia e la gelosia della gente. Gli anziani avevano le loro dimore in quello che veniva chiamato il regno distrutto, o inferno, perché quelle che un tempo erano state belle dimore sparse per il mondo erano state distrutte dalle tenebre che gli anziani avevano scatenato con la loro caduta, e la loro vita nella sfera infernale era una lunga sofferenza, ma erano vincolati dalle tenebre e non vedevano alcuna via d'uscita. Quindi l'antico mito dell'inferno è vero, ma l'inferno non è stato creato da Dio come luogo in cui gli esseri umani peccatori avrebbero sofferto il tormento eterno - l'inferno è sorto come risultato del fatto che le tenebre hanno distrutto le dimore che Dio aveva originariamente creato per le sue prime creature, quando queste dovevano guidare il popolo che Dio aveva progettato di creare dalla luce e che avrebbe vissuto in un mondo di luce, dove morte e sofferenza non sarebbero esistite! Ma sia il globo che il mondo di luce intorno al globo furono contaminati dalle tenebre a causa della caduta degli anziani, e la terra divenne un globo di tenebre, le belle dimore intorno alla terra divennero un inferno, e l'uomo non divenne un essere di luce come Dio aveva progettato, ma gli fu dato un corpo di tenebre e uno spirito di luce, quando Dio si assunse la responsabilità per loro.



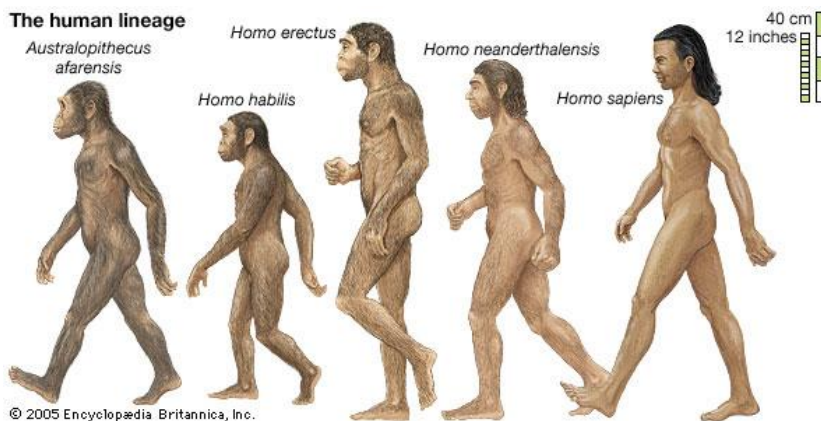
Rappresentazione di un artista medievale del mito dell'inferno. La sfera dell'inferno è sorta come risultato della caduta degli anziani nelle tenebre, distruggendo il mondo di luce che Dio aveva posto intorno alla terra. Naturalmente, Dio non ha mai voluto che nessuno "bruciasse eternamente" all'inferno! Illustrazione da Wikipedia

Le incarnazioni degli anziani.

Una svolta decisiva nella lotta tra il bene e il male avvenne circa 12.000 anni prima di Cristo, quando alcuni anziani si resero conto che, per sfuggire alle loro sofferenze infernali, avrebbero cercato di incarnarsi in corpi umani, ma solo Ardor fu in grado di creare uno strato protettivo tra spirito e corpo abbastanza denso da impedire agli anziani di ricordare le loro sofferenze infernali come umani. Ardor incarnò tutti i suoi fratelli e voleva incarnare anche se stesso, ma poi scoprì che non aveva il potere di creare un proprio strato protettivo abbastanza denso e che la sua vita come umano sarebbe diventata insopportabile con il ricordo di tutto il male e la sofferenza che aveva causato che viveva nella sua coscienza, così dovette rinunciare a incarnarsi. Così si ritrovò di nuovo solo, e allora l'odio verso tutto e tutti si risvegliò nella sua mente, e in preda all'odio e alla rabbia scagliò violente maledizioni contro Dio, contro i suoi fratelli maggiori e minori e contro l'umanità, e queste maledizioni si stesero come pesanti nubi di tenebra sull'intero globo, trascinando l'umanità nel peccato e nei misfatti. Solo le maledizioni rivolte a Dio sono state immediatamente cancellate da Dio, perché altrimenti sarebbero tornate su Ardor stesso e lo avrebbero distrutto. Ma Ardor dovette soffrire molto per le maledizioni che voleva infliggere ai più vecchi, ai più giovani e agli esseri umani,

perché tutti i pensieri malvagi alla fine ritornano al loro autore, ed egli stesso deve soffrire i tormenti che vuole far ricadere sugli altri.

Ma le incarnazioni dei più anziani fecero sì che la resistenza al lavoro dei più giovani per far progredire l'umanità diventasse molto più grande, perché lo strato protettivo creato dai più anziani non fu in grado di trattenere le personalità malvagie dei più anziani, e la loro brama di potere e di male fece sì che ovunque si incarnassero, trasformarono gli spiriti umani, molto più deboli, in strumenti involontari delle loro trame malvagie per raggiungere le posizioni più alte sia nei templi che come leader, e il loro desiderio senza scrupoli di soddisfare la loro brama di beni e piaceri terreni attirò molta oscurità su di loro e sui regni in cui si incarnarono. Ma gli anziani scoprirono ben presto che, incarnandosi come esseri umani, si sottoponevano automaticamente alle leggi di punizione di Dio, e tutto il male che infliggevano agli altri si ritorceva presto contro di loro, infliggendo a se stessi le stesse sofferenze; molti di loro non si permisero di incarnarsi più volte, ma vissero una vita nella sfera infernale, dove cercarono di fare copie delle loro dimore terrene riccamente decorate, ma le copie erano come rovine rotte rispetto ai loro modelli. Questi anziani trascinarono con sé nella miseria anche innumerevoli spiriti umani, poiché tutti coloro che, ispirati dagli anziani, avevano vissuto come loro nel peccato e nella miseria, non poterono risalire alle loro dimore nelle sfere quando i loro corpi terreni morirono. Ma molti degli anziani costrinsero Ardor a continuare a incarnarli, ed egli spesso permise loro di avere tutte le incarnazioni più miserabili che potesse immaginare, e incarnò anche spiriti maschili in corpi femminili e viceversa, e queste vite nel corpo “sbagliato” divennero una lunga sofferenza per gli spiriti in questione. Ma molti di questi anziani li conosciamo dalla storia come governanti avidi di potere e malvagi, sempre in guerra con i Paesi vicini e con una sete insaziabile di lussi del mondo terreno. Laddove i più giovani riuscirono a creare società civilizzate e a portare l'umanità molto avanti, alla fine arrivarono i più vecchi e trascinarono le persone di nuovo nel peccato e nella miseria; laddove i più giovani cercarono di insegnare alle persone a capire che il padre del loro spirito era una divinità gentile e amorevole, i più vecchi insegnarono alle persone che c'erano molti dei e che le persone dovevano temere la loro ira e placarli con sacrifici sanguinosi. E laddove i più anziani prendevano completamente il potere, i più giovani dovevano rinunciare a portare la società in una direzione più etica, e spesso dovevano ricominciare da capo da qualche altra parte nel mondo, ed è così che sono sorti i vari regni culturali antichi, che sono fioriti per un certo periodo di tempo, per poi perire di nuovo.



L'uomo non è nato attraverso l'evoluzione, ma è stato creato da esseri spirituali altamente intelligenti. In seguito, Dio ci ha dato una coscienza spirituale in modo da avere un corpo di tenebra e uno spirito di luce. Poiché i più antichi sono stati in gran parte eclissati, i primi tipi umani non erano molto belli, ma grazie alle incarnazioni dei più giovani, il corpo umano è stato abbellito nel corso dei millenni.
Illustrazione da Internet

Cristo - il leader dell'umanità.

L'ultima parte della storia di Ardor racconta la posizione speciale di Cristo nel Regno di Dio e in relazione all'umanità. Verso la luce! è un libro che si rivolge alle persone di tutte le religioni, dicendoci che agli occhi di Dio tutte le religioni contengono un briciolo di verità, e Dio non chiede a nessuno a quale religione aderisca, ma se cerca di vivere pienamente in accordo con il meglio di sé, cercando i valori più profondi della propria religione e non fissandosi sull'esteriorità e sull'abitudine. Tuttavia, quando Dio chiese ai più giovani di aiutarlo a condurre l'umanità verso la luce e di lasciarsi incarnare tra loro, la maggior parte dei più giovani si sottrasse a questo compito, perché capirono subito che avrebbe dovuto sopportare enormi sofferenze e difficoltà esponendosi alle tenebre che regnavano sulla terra, Solo Cristo e il suo duale avevano una profondità di sentimenti e una capacità di empatia tali da renderli immediatamente disposti ad assumersi questo compito, e Dio ha fatto di Cristo la guida dei più giovani, diventando così anche la guida suprema dell'opera di portare gli uomini verso la luce in una maturità sempre maggiore. Pertanto, Cristo occupa una posizione molto speciale sia nei confronti degli uomini che di Dio. Ma anche molti altri giovani hanno dato contributi molto importanti per portare le verità religiose all'umanità; Buddha, Maometto, Zwingli e Lutero sono stati tra questi giovani che hanno cercato di far progredire l'umanità nella comprensione religiosa, ma, in quanto esseri umani, nessuno di loro è riuscito a evitare l'influenza delle tenebre, cosicché ciò che hanno insegnato non è diventato l'insegnamento puro e incontaminato che avevano sperato di portare. Per inciso, Buddha e Maometto erano animati dallo stesso spirito elevato, e Lutero era la reincarnazione di Paolo.

Secondo Verso la Luce, Cristo si è incarnato come essere umano cinque volte, e nella sua ultima incarnazione ha vissuto come Gesù di Nazareth. Gesù non è nato da una vergine, ma è stato concepito naturalmente attraverso l'unione di un uomo e una donna. Come Gesù umano, Cristo aveva un compito che si divideva in due parti. La prima era quella di pregare per il suo fratello caduto, Ardor, perché pregando per Ardor, il principe delle tenebre sarebbe stato riconquistato alla luce e la strada sarebbe stata aperta a Gesù per compiere la seconda parte della sua missione: conquistare il popolo e i capi per la sua nuova dottrina dell'amore, insegnare alle persone il loro vero rapporto con Dio; che Dio ama tutte le sue creature con la stessa forza illimitata, e che nessuno sarà mai perduto, e tutti saranno ascoltati da Dio se pregano con il cuore. Purtroppo, però, Gesù non ricordò la promessa fatta a Dio prima dell'incarnazione di pregare per Ardor. Nel momento decisivo, Ardor riuscì a risvegliare la paura nel suo cuore e ad avvolgere Gesù nelle tenebre, per cui Gesù fraintese la situazione e chiese l'aiuto di Dio per se stesso invece di pregare per Ardor, e così Gesù non riuscì a portare a termine la seconda parte del suo compito con sufficiente autorità; Ardor incitò i capi e il popolo contro Gesù, e alla fine riuscì a far crollare la fiducia di Gesù che la sua azione avrebbe portato qualche frutto, ed egli non vide altra via d'uscita se non quella di lasciare che le sue parole fossero confermate andando volontariamente incontro alla morte.

Paolo ha inventato la dottrina della riconciliazione!

Secondo Verso la Luce, Gesù non ha mai pensato che la sua morte dovesse essere un sacrificio espiatorio per i peccati dell'umanità, né Dio ha bisogno di un tale sacrificio perché l'umanità possa raggiungere la salvezza. Dio ama profondamente e sinceramente ogni singolo essere umano e, donando a ogni spirito umano una scintilla del proprio essere fiammeggiante, ha dato a tutti una parte di vita eterna e nessuno può sprofondare così profondamente nelle tenebre e nel peccato da non poter risorgere. L'idea della morte di Gesù come sacrificio espiatorio nacque nella mente di Paolo, lo scriba ebreo che iniziò come persistente

persecutore dei primi cristiani, ma che vide Gesù per la sua visione interiore sulla via di Damasco, e che alla fine divenne un grande campione dei nuovi insegnamenti di Cristo sull'amore e sul perdono. Ma Paolo era un uomo orgoglioso e presuntuoso, non andava d'accordo con i discepoli di Gesù e, invece di parlare con coloro che camminavano con Gesù quando era vivo, volle scoprire da solo quale potesse essere il significato della vita e della morte di Gesù, e fu nei suoi pensieri (ispirati da Ardor) che nacque l'idea di Gesù che moriva come sacrificio espiatorio nella nuova alleanza tra Dio e l'uomo, in modo che le persone potessero partecipare alla vita eterna. E quando Paolo pensò a ciò che sarebbe potuto accadere durante l'ultimo pasto di Gesù con i suoi discepoli, si rese conto che Gesù aveva pronunciato le parole che conosciamo dai Vangeli, secondo cui il pane era il suo corpo e il vino il suo sangue da versare nella nuova alleanza tra Dio e l'uomo. Secondo Verso la Luce, Gesù non ha mai pensato o detto nulla del genere, ma quando tutte le chiese fondate da Paolo usarono queste parole durante i loro pasti in memoria di Gesù a Pasqua, esse si diffusero gradualmente e alla fine finirono nei Vangeli e furono attribuite a Gesù stesso.

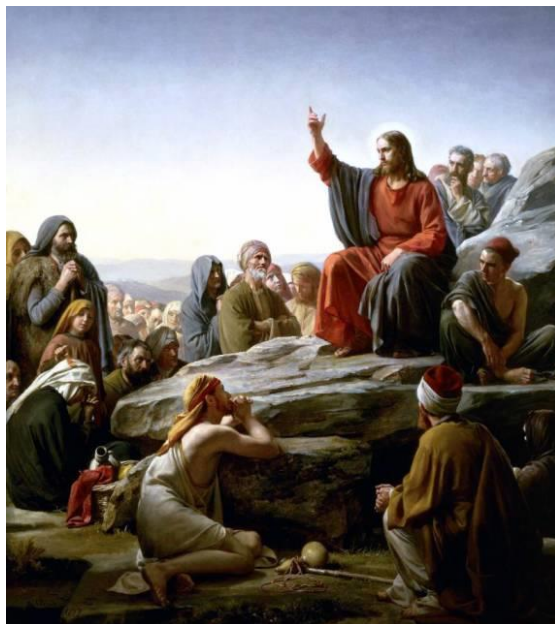


Immagine di Carl Heinrich Block, "Il discorso della montagna". Illustrazione da Wikipedia

Gesù è apparso nel suo corpo spirituale!

Il racconto di Ardor contiene anche la spiegazione di ciò che è accaduto al corpo di Gesù dopo la crocifissione - perché secondo Verso la Luce non è vero che Gesù è risorto nel suo corpo terreno dopo la sua morte! Dio non va mai contro le leggi fisiche o celesti, e una volta spezzato il legame tra spirito e corpo, nessun essere umano può tornare a vivere, e la morte del corpo è irrevocabile. Così è stato anche per Gesù. È allo scriba Giuseppe d'Arimatea che si deve la confusione che si creò quando il corpo di Gesù scomparve e la convinzione che fosse risorto nel suo corpo terreno. Giuseppe d'Arimatea era uno scriba ebreo molto ricco, che desiderava ardentemente vedere il Messia che i profeti avevano promesso sarebbe venuto a liberare gli ebrei dalle loro sofferenze e, quando sentì che si parlava di Gesù, volle cercarlo per indagare se potesse essere il Messia che sarebbe venuto per il popolo ebraico. Si recò da Gesù e gli parlò, chiedendogli perché parlasse contro gli scribi, dato che era loro compito insegnare al popolo la conoscenza di Dio. Ma se Gesù era davvero il Messia promesso, Giuseppe voleva che gli mostrasse un segno che lo dimostrasse, per poi perorare la causa di Gesù presso il consiglio e assicurarsi che fosse messo al suo giusto posto come nuovo re del popolo ebraico! Giuseppe era anche uno dei più giovani e, prima della sua incarnazione,

aveva promesso a Dio di aiutare e sostenere Gesù nel suo lavoro. Gesù capì in cuor suo quanto il sostegno del ricco fosse importante per lui, ma Ardor si frappose tra loro e li incitò l'uno contro l'altro. E Gesù chiese a Giuseppe di vendere tutti i suoi beni terreni e di distribuire il denaro ai poveri, e di seguire Gesù come un pari dei poveri, ed egli fu fortemente provocato dal fatto che Giuseppe non riusciva a capire da ciò che Gesù insegnava e dal suo lavoro tra i poveri e i malati che valeva la pena di sostenerlo, e non riuscì a controllare la sua rabbia contro Giuseppe. E si separarono come nemici. Giuseppe, però, era molto attratto dai bei discorsi di Gesù al popolo e si vedeva spesso tra il pubblico; Dio gli “sussurrava” spesso nel suo intimo che doveva sostenere Gesù, ma Giuseppe era tormentato dai dubbi e non osava sostenere Gesù apertamente. Tuttavia, non osò nemmeno prendere parte al giudizio su Gesù e quando Gesù fu condannato alla crocifissione dal consiglio di Gerusalemme, Giuseppe d'Arimatea non era presente. Anche diversi altri membri del clero e del consiglio esortarono Gesù a rendersi disponibile come nuovo re dei Giudei; la voce di Gesù come re giunse anche alla potenza occupante romana e Ponzio Pilato progettò di arrestare Gesù per prevenire una possibile ribellione. Tuttavia, il capo del consiglio, Caifa, fu avvertito dell'imminente arresto e, per evitare che Pilato venisse a conoscenza del legame del consiglio con Gesù e potesse così avere argomenti per muovere accuse contro di loro, Caifa fece rapidamente la mossa strategica di far arrestare Gesù e accusarlo di essere un ribelle; il consiglio lo condannò a morte e lo consegnò ai Romani per far confermare la sentenza. Grazie al rapido intervento di Caifa, i Romani non poterono accusare il consiglio di essere dietro la ribellione e si liberarono di Gesù. Egli non era certo un ribelle politico, ma la sua opposizione alla fede ebraica ereditata causò una grande e duratura irritazione nel clero ebraico. Ponzio Pilato si accorse dell'azione di Caifa e capì che Gesù era innocente, ma a causa della sua debole posizione in quel momento, non osò andare contro il parere dei Giudei, ma cercò invece di far rilasciare Gesù seguendo un'antica usanza che prevedeva che il popolo scegliesse un condannato da liberare, e diede loro la possibilità di scegliere tra Gesù e qualcun altro, nella speranza che il popolo scegliesse Gesù, che tutti sapevano essere innocente di ciò per cui era stato condannato. Ma il popolo ha voluto diversamente e così Ponzio Pilato ha confermato la condanna a morte dell'innocente Gesù per salvare la propria posizione.

Giuseppe d'Arimatea aveva spesso sentito dire dai seguaci di Gesù che credevano che Gesù sarebbe risorto dopo la sua morte, perché Gesù aveva promesso ai suoi discepoli che, se Dio lo avesse permesso, sarebbe apparso loro dopo la sua morte. Per evitare che i seguaci di Gesù affermassero che ciò era accaduto senza che fosse vero, Giuseppe pensò di offrirsi di far deporre Gesù morto nella tomba che era stata preparata per lui, in modo da avere il pieno controllo del corpo e impedire che si diffondessero false voci sulla resurrezione di Gesù. Ma ancora una volta Ardor volle approfittare della situazione per creare confusione, e ispirò Giuseppe a prendere un servo e a rimuovere il corpo di Gesù morto dalla grotta di pietra scolpita per seppellirlo nel giardino. E temendo che il vecchio servo lo smascherasse, Giuseppe lo avvelenò. E quando Maria Maddalena e altre donne vennero a prendersi cura del corpo di Gesù il giorno dopo, non lo trovarono, ma l'amore e la nostalgia di Maria per Gesù fecero sì che Gesù le apparisse nel suo corpo spirituale, perché Maria era chiaroveggente e lo vedeva con gli occhi del suo spirito. Anche Gesù apparve ai discepoli in un'occasione, sempre nel suo corpo spirituale, ma si materializzò con il permesso di Dio in modo che tutti potessero vederlo, ma è Giuseppe d'Arimatea il responsabile dell'equivoco secondo cui Gesù sarebbe risorto dai morti nel suo corpo fisico. Egli è apparso nel suo corpo spirituale, che non può mai morire - e questo vale per tutte le creature di Dio. E se Giuseppe fosse riuscito a portare a termine la sua missione, avremmo avuto anche dei resoconti più completi della vita di Gesù, perché fu lui a essere incaricato da Dio di scrivere i discorsi di Gesù al popolo.



La statua del Cristo di Thorvaldsen nella Chiesa del Nostro Salvatore a Copenaghen. Foto da Internet

L'opera di salvezza di Gesù.

Ma che dire di Gesù il Salvatore: non rimarrà nulla della sua opera di salvezza? Certamente, ma secondo Verso la luce l'idea che Dio voglia la vita di suo figlio per placarlo non è vera. Non è la morte che può salvare le persone dalle tenebre, ma l'amore! E Gesù è stato colui che, attraverso il suo amore indefettibile e la sua compassione per la sofferenza umana, è stato finalmente in grado di spezzare il potere delle tenebre nel mondo spirituale e di sanare la divisione che è sorta quando alcune delle creature di Dio sono cadute nelle tenebre e hanno iniziato la loro lotta violenta contro Dio e la luce, con la terra come arena e l'umanità come vittime sofferenti.

Ma nonostante la lotta degli anziani per mantenere il globo nel potere delle tenebre, non sono stati in grado di resistere all'opera dei più giovani per il progresso della luce nel lungo periodo. Il mulino di Dio macina lentamente, ma se Dio ha deciso qualcosa, prima o poi diventerà realtà. E sebbene diversi imperi culturali siano morti uno dopo l'altro, alla fine i più giovani sono riusciti a guadagnare terreno nei Paesi europei. Il motivo per cui i Giovani concentrarono il loro lavoro in questa parte del mondo è che qui si diffuse il cristianesimo e, nei primi secoli dopo la vita di Gesù, i Giovani cercarono innanzitutto di purificare il cristianesimo dalle corruzioni che Ardor era riuscito a insinuare nella semplice e bella dottrina dell'amore di Gesù. Ma quando ad un certo punto i più giovani furono sul punto di rinunciare alla loro lotta, perché i più anziani riuscivano sempre a demolire ciò che cercavano di costruire, Cristo, come unico a non votare a favore della rinuncia alla guida del cammino

dell'umanità verso la luce, chiese loro di cercare l'aiuto di Dio. E Dio parlò loro e indicò come avrebbero potuto prosperare se, invece di concentrare quasi tutte le loro energie nel purificare il cristianesimo dalle tenebre, avessero cercato di migliorare la vita degli uomini con invenzioni che avrebbero facilitato la loro vita quotidiana, sviluppando l'arte della medicina e trovando cure per più malattie, esplorando le forze sconosciute e le terre inesplorate della terra e creando nuove opere d'arte in tutte le arti. Molte idee dimenticate da tempo sono state riportate dall'oblio e sono state concepite nuove pepite di saggezza che hanno dato una nuova comprensione all'umanità. Con questo lavoro, i più giovani riuscirono a far progredire l'umanità in termini spirituali e culturali, e la luce si diffuse sempre di più in tutto il mondo. La vittoria della luce non era ormai lontana.

La scorciatoia.

A metà del XIX secolo, Dio chiamò a sé Cristo e gli spiegò che aveva escogitato una scorciatoia che avrebbe accelerato l'opera di Cristo e dei più giovani per la vittoria della luce. Da tempo gli anziani si rivelavano alla gente attraverso i medium, e questo spiritismo aveva cominciato a diffondersi; gli anziani creavano molta confusione attraverso le sedute spiritiche, perché portavano molte informazioni false e non veritiere. Ma Dio è sempre in grado di trasformare gli effetti delle tenebre in bene, e nella sua onniscienza ha potuto vedere che anche i più giovani potevano usare questo metodo per rivolgersi direttamente alle persone. Se il più giovane cercasse anche alcuni dei media terrestri e riuscisse a conquistare la loro fiducia per la causa della luce, si potrebbe ottenere molto di buono, e molte delle verità sull'origine dell'umanità e sul suo rapporto con Dio, di cui il più giovane era riuscito a portare agli uomini solo dei pezzetti, potrebbero essere fornite in un'unica presentazione coerente, completamente non contaminata dalle tenebre. E se si riuscisse a convincere gli uomini a pregare per gli spiriti terrestri, anche loro potrebbero essere riconquistati alla luce, e questo vale non da ultimo per il più profondamente decaduto di tutti: Ardor! La missione potrebbe quindi portare a grandi vittorie per la luce, ma comporterebbe anche enormi sacrifici e difficoltà per coloro che la intraprendono, perché dovrebbero rimanere ininterrottamente per molti anni, senza sosta, nell'oscurità del regno distrutto e sulla terra, e per gli esseri spirituali questa è un'esperienza molto spiacevole. Ma Dio promise a Cristo che se avesse seguito questa scorciatoia, sarebbero sorti tempi più luminosi per tutti loro! E per facilitare il lavoro di Cristo e dei più giovani, Dio ha incarnato alcuni degli spiriti umani più giovani e avanzati per servire da medium per i più giovani disincarnati.

Alcuni di questi giovani incarnati erano Johanne e Michael Agerskov, e i loro amici nel piccolo circolo di sedute spiritiche che formarono in Danimarca nei primi anni del 1900. E dalla TtL sappiamo che la scorciatoia che Dio aveva mostrato ai più giovani ebbe pieno successo, e Johanne e Michael Agerskov trascorsero il resto della loro vita al servizio della luce, pregando per i caduti e servendo come medium quando la vera storia dell'origine dell'uomo e del nostro rapporto con Dio fu dettata dagli spiriti di luce e apparve nel mondo terreno.

Quando Dio vide che il Cristo e il Giovane erano riusciti a conquistare la fiducia del circolo di sedute spiritiche intorno ai coniugi Agerskov, e che attraverso il loro lavoro amorevole e auto-sacrificante stavano aprendo la strada a un numero sempre maggiore di spiriti legati alla terra per tornare alle loro dimore nelle sfere, Dio si rese conto che il lavoro del più giovane stava per portare alla vittoria completa e fece risuonare la sua voce sulla terra e nel regno in rovina,

chiamando gli spiriti che erano ancora legati dalle tenebre, e tutti, tranne il più anziano e il suo doppio, si fermarono e ascoltarono la voce di Dio che li chiamava. E tutti poterono essere riportati a casa nelle sfere, e Dio cancellò una volta per tutte quello che gli umani conoscono come inferno, il regno distrutto degli anziani - e la sfera infernale non esiste più. Solo Ardor e il suo doppio fuggirono per il mondo, cercando di nascondersi da Dio e da Cristo. Ma Cristo trovò Ardor e improvvisamente gli si parò davanti nella sua forma gloriosa, implorando il fratello di ascoltarlo. Ardor era paralizzato dalla paura, certo che l'ira di Dio lo avrebbe schiacciato e distrutto, ma Cristo gli disse di venire con lui perché voleva portarlo da persone che avrebbero pregato per lui con amore e compassione. E alla fine la speranza si risvegliò nella mente tormentata di Ardor, che si recò con il fratello da Michael e Johanne Agerskov; questi, che si erano incarnati con il compito di assistere Cristo, pregarono con la compassione del cuore per Ardor, e il suo ricordo della vita nel regno dei cieli prima della caduta delle tenebre si risvegliò, e con esso il rimorso per tutte le terribili crudeltà a cui aveva sottoposto i suoi fratelli e sorelle, e il più giovane lo portò da Dio, che gli perdonò immediatamente tutto ciò di cui aveva peccato, ma lo rese anche consapevole che ognuna delle sue creature, che ha dovuto vivere nel mondo terreno delle tenebre invece che in quello della luce, deve perdonarlo prima che le sue sofferenze malvagie abbiano fine. Ecco perché la storia di Ardor in Verso la luce si conclude con un'accurata richiesta di perdono da parte di Ardor, profondamente sofferente, a noi umani! E se lo perdoniamo, i legami che ci legano alle sue maledizioni si spezzeranno e saranno sostituiti da legami d'amore - e contribuiremo così a far compiere un grande passo avanti alla vittoria della luce sulla terra, in modo che la vita sulla terra possa diventare una vita di pace e prosperità per tutti gli uomini, e noi stessi ci libereremo dalla pesante oscurità a cui siamo legati attraverso le maledizioni di Ardor, e sorgeranno tempi più luminosi anche per noi umani! Il perdono di Ardor contribuirà quindi a una scorciatoia verso la luce per noi stessi, oltre a contribuire a una scorciatoia verso la luce per tutta l'umanità! Non male!

In seguito, sia il doppio di Ardor che gli altri anziani tornarono alla luce. Non sappiamo esattamente quando il doppio di Ardor sia tornato alla luce, perché non viene detto in Verso la luce! ma probabilmente è successo non molto tempo dopo Ardor. Gli esseri spirituali creati da Dio sono sempre stati creati in coppia, per completarsi a vicenda e appartenere insieme per sempre. Negli individui di sesso femminile, il pensiero è sempre più forte della volontà, e viceversa negli individui di sesso maschile. E se qualcuno trova strano che Verso la luce! riguardi quasi esclusivamente gli individui di sesso maschile, è perché sono loro a mettere in atto i pensieri dei loro duali femminili, e sono quindi in misura maggiore gli esseri che agiscono. Ma i duali femminili sono stati altrettanto importanti nella lotta per la luce, incarnandosi sia come esseri umani sia contribuendo come spiriti guardiani. Tuttavia, la volontà deve fecondare il pensiero per portarlo all'azione, e quindi sono gli individui di sesso maschile che hanno condotto la battaglia sul piano esterno. Ma in realtà è stato nel doppio di Cristo che si è risvegliata per la prima volta la compassione per l'umanità, mentre è stata l'attenzione di Cristo al pensiero del suo doppio che lo ha portato a farsi avanti e a volerli aiutare. È stato anche il duale dell'anziano a innamorarsi per primo dell'oscurità del suo pensiero, e Ardor a metterlo in pratica.

Ciò che accadde in realtà con la caduta degli anziani fu che Dio presentò a tutte le sue prime creature, gli angeli, una scelta completamente aperta su chi di loro avrebbe scelto per guidare le nuove creature più immature che avrebbe creato - gli esseri umani. E lasciando la scelta aperta, ha presentato agli angeli la possibilità di essere scelti e di non essere scelti, una situazione che gli angeli non avevano mai sperimentato prima, quando avevano vissuto una vita completamente spensierata nel Regno di Dio. Erano stati addestrati alle possibilità della luce e delle tenebre sia da Dio che dai suoi dodici aiutanti, ma non avevano avuto alcuna esperienza delle tenebre stesse, e chi non si è confrontato con le tenebre non potrà mai diventare un individuo performante, ma rimarrà per sempre immaturo, e quindi a un certo punto Dio dovette lasciare che gli angeli affrontassero le tenebre, altrimenti sarebbero rimasti per sempre dei bambini, spiritualmente parlando. Gli angeli che avevano scelto di studiare gli aspetti più scientifici della vita alla fine cominciarono a pensare di dover essere scelti, perché pensavano di essere i più adatti a guidare gli spiriti immaturi che Dio avrebbe creato, e spesso si recavano nel bellissimo regno dove gli esseri umani avrebbero avuto la loro casa: la terra. Alla fine, però, il pensiero auto-ammiracoloso si risvegliò in loro in modo impercettibile e, in realtà, erano già caduti nelle tenebre e il potere delle tenebre sui loro pensieri si rafforzò, senza che se ne rendessero conto. Sono stati gli angeli con una maggiore inclinazione artistica a resistere alle tenebre, perché hanno respinto immediatamente la tentazione delle tenebre e non hanno permesso alle tenebre di entrare nei loro pensieri. I termini “il più giovane” e “il più vecchio” sono usati in Verso la luce solo per distinguere tra gli angeli che sono caduti nelle tenebre e quelli che non lo hanno fatto. In realtà, sono nati tutti nello stesso momento.

Quando gli esseri spirituali si incarnano in esseri umani, la volontà e il pensiero possono essere più o meno forti sia negli uomini che nelle donne, a seconda di ciò che hanno portato con sé nella loro personalità umana. Un filo di desiderio attraversa lo strato protettivo tra il cervello fisico e quello spirituale, che viene tessuto nel cervello spirituale, e le qualità della personalità spirituale di cui una persona sarà dotata dipendono da quali aree del cervello psichico viene tessuto il filo di desiderio. Per esempio, i più giovani portano con sé solo una frazione molto, molto piccola della loro personalità completa quando si incarnano sulla terra. Lo strato protettivo impedisce al resto delle conoscenze e dei ricordi della personalità spirituale di raggiungere la nostra coscienza terrena.

Quando gli esseri spirituali si incarnano come esseri umani, la volontà e il pensiero possono essere sia più forti che più deboli sia nell'uomo che nella donna, a seconda di ciò che dCamminare verso la Luce! è molto chiaro anche quando si tratta della responsabilità principale della donna di prendersi cura dei figli e di dare loro una buona educazione e istruzione, e mentre i bambini sono piccoli, la cura dei figli dovrebbe essere il compito principale di tutte le donne! Questa è la prima cosa che Dio chiede a ogni donna quando torna dopo la sua vita sulla terra: se si è presa cura dei suoi figli quando erano piccoli. I bambini che soffrono per la mancanza di cure saranno spesso caratterizzati da questo per il resto della loro vita e cadranno molto più facilmente vittime di varie tentazioni e avranno difficoltà a trovare un posto sicuro come buoni cittadini. Questa visione della responsabilità speciale della donna nei confronti dei figli è in contrasto con lo spirito del tempo in molti Paesi occidentali, dove molte donne vogliono partecipare alla vita sociale o creare una carriera professionale piuttosto che dedicarsi completamente ai figli, il che non è del tutto in linea con la volontà di Dio nel nostro tempo. Naturalmente, il fatto che le donne abbiano la responsabilità primaria dei figli non esime i padri dalle loro responsabilità, anzi; ma la loro responsabilità è innanzitutto quella di garantire la sicurezza economica e fisica della famiglia. E quando i figli sono cresciuti e non dipendono più dalle cure dei genitori, il diritto della donna a partecipare a tutti gli ambiti della vita sociale è scontato. Un filo di desiderio attraversa lo strato protettivo tra il cervello

fisico e quello spirituale, che viene tessuto nel cervello spirituale, e le qualità della personalità spirituale di cui una persona sarà dotata dipendono da quali aree del cervello psichico viene tessuto il filo di desiderio. Per esempio, i più giovani portano con sé solo una frazione molto, molto piccola della loro personalità completa quando si incarnano sulla terra. Lo strato protettivo impedisce al resto delle conoscenze e dei ricordi della personalità spirituale di raggiungere la nostra coscienza terrena.

Anche per quanto riguarda l'aborto, Verso la Luce è chiarissimo: l'aborto è un male in tutti i casi e dovrebbe essere praticato solo nei casi in cui la vita della madre è a rischio se la gravidanza viene portata a termine. Il fatto che la gravidanza sia indesiderata o non rientri nei piani della donna o dell'uomo non può giustificare l'eliminazione della vita del piccolo feto, che è completamente e totalmente innocente nella sua stessa creazione, e chiunque contribuisca a un aborto si assume una responsabilità straordinaria sacrificando proprio la parte più debole, cioè il bambino. Nel caso in cui una donna sia rimasta incinta a causa di uno stupro, il soprannaturale compenserà questa ingiustizia attribuendo alla prole uno spirito elevato, in modo che il bambino sia una grande gioia e un arricchimento per la donna e la sua famiglia!

Quando Ardor tornò, gli anziani che erano ancora incarnati come umani ne furono informati e Dio chiese loro di fissare volontariamente un nuovo giorno di morte, in modo che tutti potessero tornare molto prima di quanto previsto da Ardor quando li aveva incarnati. Ma solo pochissimi accettarono e, poiché Dio non obbliga mai nessuno, fu la loro stessa scelta a decidere. A coloro che scelsero di continuare a vivere sulla terra fu poi chiesto di limitare la loro capacità di allontanarsi dal corpo durante il sonno, in modo che perdessero la capacità di spostarsi sulla terra a grandi distanze e di fare del male attraverso la loro influenza di pensieri malvagi. Molti anziani accettarono, ma alcuni rifiutarono questa limitazione e mantennero tutte le loro brillanti capacità, di cui tutti gli anziani sono dotati - e questi anziani continuarono la lotta contro la luce, e noi li conosciamo come Adolf Hitler, Josef Stalin, Mao e altri ancora. Ma l'ultimo di questi anziani è morto prima dell'anno 2000, quindi nessuno di loro vive più sulla terra e despoti come Hitler e Stalin non si ripresenteranno mai più. Grazie al cielo!

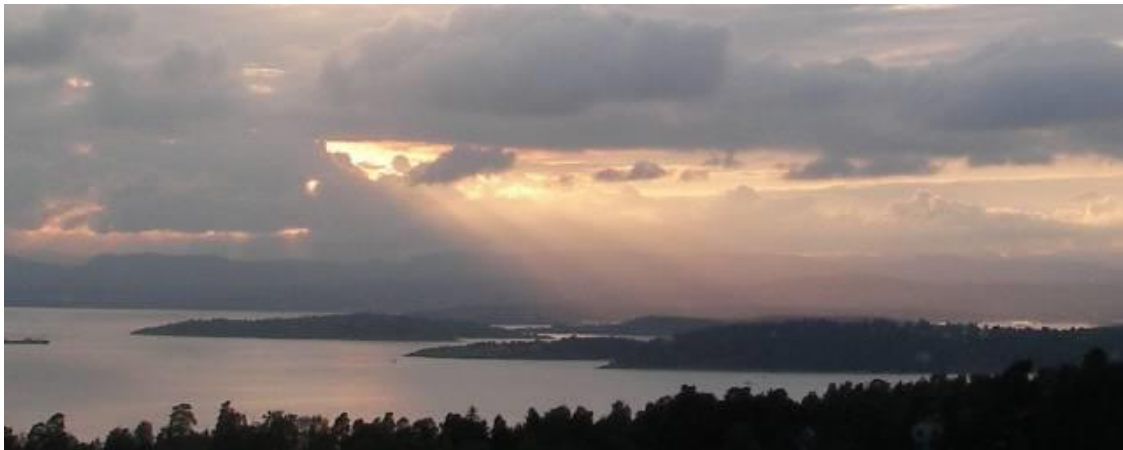


Foto: Sverre Avnskog

Il discorso di Cristo.

Al racconto di Ardor segue il discorso di Cristo, in cui ci promette che guiderà ciascuno di noi nel nostro cammino verso la luce e non lascerà andare nessuno di noi finché, con il suo aiuto, non saremo stati portati nel regno di Dio! Cristo spiega alcune leggi che si applicano al cammino dell'uomo sulla terra e offre alcune parole di esortazione a tutti noi, giovani e anziani, a coloro che ricoprono cariche nella chiesa o nella società e agli uomini e alle donne comuni! Cristo trasmette un messaggio di amore, tolleranza e pace, in cui tutti noi prendiamo sul serio la nostra responsabilità di esseri umani e non esponiamo nessuno all'ingiustizia o alla sofferenza. E a coloro che sbagliano, ai perduti e ai sofferenti, promette che non li deluderà mai, e a coloro che hanno perso la fiducia che una preghiera a Dio possa aiutare, non dimenticherà mai di pregare per loro!

Il discorso del servo di Dio.

Segue poi un discorso di uno dei dodici servitori di Dio, ed è, da un lato, un appello molto serio e ammonitore all'umanità affinché superi lo stadio spirituale dell'infanzia in cui ci siamo trovati finora, e il discorso è certamente non senza rimproveri, ma termina con alcune delle parole più belle e amevoli che si possano immaginare e descrive l'amorevole desiderio di Dio per noi in un modo davvero mozzafiato. E impariamo che la pazienza di Dio con noi è infinita e il Suo amore per ognuno di noi è illimitato!

Parabole.

Dopo il discorso del servo di Dio segue un capitolo in Verso la Luce! con alcune parabole dettate da Cristo. Negli anni che vanno da quando i coniugi Agerskov entrarono in contatto per la prima volta con lo spiritismo fino alla dettatura di quello che sarebbe diventato Verso la Luce! Dovettero necessariamente passare attraverso una fase di formazione, nella quale impararono a fidarsi degli spiriti soprasensibili e si abituarono ai metodi di lavoro che sarebbero stati utilizzati all'avvento del grande messaggio. Fu durante questo periodo che la maggior parte delle parabole furono dettate da Cristo, e le parabole hanno lo scopo di spiegare e visualizzare alcune leggi nel mondo spirituale e terreno, e molte di esse hanno anche una spiegazione, per renderne la comprensione ancora più facile per i credenti. uno che legge.

Il commento.

Dopo le parabole c'è un ampio capitolo chiamato commento, ed è scritto da Leo, la personalità spirituale di Rasmus Malling-Hansen, e qui segue il racconto di Ardour, paragrafo per paragrafo, ed elabora e spiega tutte le domande in modo più completo. Leone dice tra l'altro che i termini luce e oscurità devono essere considerati termini astratti e sono stati scelti perché nel mondo terreno possono meglio illustrare il contrasto tra le due forze. Ci sono due forze che agiscono fortemente magneticamente, e poiché pensiero e volontà sono uniti ai poli della luce, la luce esiste eternamente, mentre l'oscurità è diventata transitoria, e nella luce c'è tutta la possibilità del bene, e nell'oscurità tutto il male. Dio ha creato se stesso e tutte le sue creature dalla luce, e quindi siamo tutti esseri di luce in uno stato disincarnato, anche se siamo rivestiti di un corpo fisico quando ci incarniamo sulla terra come esseri umani. Sia la luce che l'oscurità esistono in molte forme, da quelle spirituali a quelle materiali, e nel Regno di Dio e nelle sfere tutto è reale come sulla terra, perché tutto è costituito da particelle materiali di luce, che sono effettivamente invisibili agli occhi. gli occhi dell'uomo fisico. Allo stesso modo i corpi fisici appaiono oscuri e poco chiari dal lato spirituale. I nostri corpi fisici e tutta la materia fisica del pianeta sono costituiti dalle particelle più grossolane dell'oscurità. Quindi era davvero intenzione di Dio che la terra fosse un globo di luce e che l'uomo fosse un essere

di luce, affinché la morte e l'impermanenza non esistessero nel mondo umano, ma la caduta degli anziani nelle tenebre trascinò l'oscurità su tutto il mondo. globo e distrussero il meraviglioso mondo di luce che Dio aveva creato, e furono gli anziani a creare i primi esseri umani, ma poiché i loro pensieri erano confusi dall'oscurità, le prime forme umane non divennero molto belle, ma somigliavano per lo più a scimmie primitive -come gli animali umani. Le scimmie che conosciamo oggi, del resto, sono nate quando i primi esseri umani si sono accoppiati con gli animali, perché gli anziani li avevano dotati di un impulso sessuale incontrollabile e forte, per garantire la continuazione della specie. Uno dei compiti degli incarnati più giovani è stato quello di frenare l'impulso sessuale nell'uomo, perché l'impulso sessuale troppo forte che gli anziani hanno instillato nell'uomo ha spesso fatto sì che le persone non siano in grado di vivere con un solo partner, né lo facciano adeguatamente. prendersi cura di tutti i loro figli, quando ad es. per esempio. nasce fuori dal matrimonio, in seguito ad adulterio. Questi bambini sono spesso danneggiati e non ricevono la protezione, l'amore e la cura che i genitori sono obbligati a dare a tutti i loro figli, siano essi nati dentro o fuori dal matrimonio. Qui, molti padri hanno peccato gravemente nel corso della storia! La forte pulsione sessuale ha spesso fatto sì che i più giovani siano diventati del tutto inadatti a compiere le grandi gesta che avevano programmato perché gli anziani sono riusciti a suscitare il loro desiderio e a renderli insaziabili in ambito sessuale, e questo ha spesso attirato tanta oscurità intorno a loro che sono stati portati completamente fuori rotta. Poiché i più giovani hanno concentrato gran parte dei loro sforzi sulla purificazione degli insegnamenti di Gesù e sull'elevazione delle persone in ambito culturale, l'impulso sessuale negli esseri umani oggi è artificialmente forte, e in futuro sarà un compito importante per i più giovani frenare la sollecita e trasmettere alle generazioni future una pulsione sessuale più colta.

Alloggiamento nelle sfere.

Quando Dio, su preghiera di alcuni anziani, si assunse la responsabilità delle loro miserabili creature, Dio creò sei nuovi mondi intorno al globo e li pose fuori dal regno in rovina, e uno fuori dall'altro come strati di sfere sovrapposti l'uno all'altro. altro e li creò così che diventassero sempre più luminosi quanto più ci si allontanava dal globo. Qui le persone e i più giovani hanno le loro case tra le incarnazioni, e gli spiriti più giovani vivono nel regno più vicino alla terra, e quando raggiungono una maggiore maturità, ottengono nuove case nei mondi più lontani dal globo. Alla fine, nella sesta sfera, hanno la loro dimora i più giovani, e qui vivono guidando i vagabondaggi degli uomini come loro spiriti guardiani, poiché ogni uomo è vegliato da uno degli spiriti elevati, uno dei più giovani o uno degli anziani che si è trasformato in una fase molto precoce e ora lavora al servizio della luce. Lo spirito custode può essere considerato come una coscienza rafforzata e cerca di guidarci lungo i sentieri che abbiamo pianificato di seguire prima della nostra incarnazione, e ci protegge anche dai pericoli imminenti, se non lo abbiamo fatto, a causa dei nostri peccati commessi in precedenza. incarnazioni, ci siamo sottoposti alla legge del taglione e in determinate situazioni siamo privi di protezione. Se prima della nostra incarnazione abbiamo programmato di compiere particolari buone azioni, lo spirito guardiano cerca anche di suscitare il nostro interesse per le aree in cui abbiamo programmato di lavorare. Per i più giovani, ciò comporterà spesso la creazione di nuove invenzioni, ad esempio nella scienza e nella medicina, distinguendosi come leader terreni brillanti e amanti della pace, agendo come riformatori religiosi o creando nuova arte nella musica, nella letteratura, nella pittura o nella scultura, poiché i più giovani lo hanno sempre fatto. hanno agito come precursori dell'umanità, ed è grazie ai loro instancabili sforzi che siamo stati portati avanti, così che la nostra esistenza è diventata più facile per gran parte dell'umanità. Ma c'è ancora molta strada da fare prima che tutta l'umanità possa condividere i benefici che i più giovani hanno dato al mondo.



Il commento è stato scritto da Leo, la personalità spirituale di Rasmus Malling-Hansen. Qui Malling-Hansen è visto in un dipinto del 1887 di Malthé Engelstedt. Da sinistra: Erik Ritzau, Ludvig Feilberg, R. Malling-Hansen, Anna Ritzau e Johannes Kaper. Diritto d'autore: privato

La legge sulla ritorsione.

Per assicurarsi che tutto fosse perfettamente giusto per le persone nei loro vagabondaggi, Dio ha creato la legge della punizione, e funziona in modo abbastanza automatico in quanto tutti dobbiamo spiare i nostri peccati, e tutti i pensieri e le azioni malvagie alla fine si rivolgono contro noi stessi, così che dobbiamo soffrire per il male che abbiamo causato agli altri. Ma al di sopra della legge della retribuzione stanno l'amore e la misericordia di Dio, e la persona che si pente e chiede perdono non sarà esposta alle disposizioni più severe della legge della retribuzione, ma potrà spiare i suoi peccati con un atto d'amore, dove si può, ad esempio, salvare dalla morte tante persone quante ne ha causato la morte a causa ad es. per esempio, comportamento irresponsabile come pilota, macchinista e. l. Ma in un caso specifico la legge della punizione entra sempre in gioco nella sua forma più rigorosa, e cioè quando qualcuno ha commesso un omicidio in una incarnazione ed è riuscito a sfuggire alla punizione nel mondo terreno. Allora Dio richiede di salvare una persona dalla morte, ma mancherà la protezione dello spirito custode, e l'atto di salvezza porterà nella maggior parte dei casi alla persona interessata che al momento del salvataggio verrà gravemente ferita o uccisa. Se una persona non ha peccati passati di questo tipo da spiare, lo spirito custode la avvertirà sempre in caso di pericolo imminente e sarà sempre in grado di condurre la persona lontano da situazioni pericolose per la vita. Alla luce non mancano i mezzi per proteggere in questo modo la persona interessata.

La triplice coscienza dell'uomo.

Va menzionata anche la spiegazione di Verso la Luce su come è strutturata la coscienza umana. La nostra coscienza è composta da tre parti; il cervello fisico, astrale e spirituale. Il nostro cervello fisico non ha una coscienza indipendente, ma funziona solo come una forma di

stazione ricevente, proprio come un televisore che trasmette i segnali che riceve. Il nostro cervello astrale è costituito dalle particelle più fini dell'oscurità e può essere paragonato a un contenitore automatico, dove vengono immagazzinate tutte le impressioni che riceviamo e possono essere riprodotte senza alcuna riflessione indipendente. Nel cervello astrale sono immagazzinati anche i nostri istinti e le pulsioni inferiori, nonché l'eredità familiare, d. v. pag. esperienze e competenze che la famiglia ha accumulato nei secoli, e che possono essere trasmesse ai nuovi discendenti. Abbiamo in comune con gli animali il cervello fisico e quello astrale, poiché tutte le creature viventi consistono sia di una parte fisica che di una parte astrale. Se Dio non avesse unito un essere spirituale al corpo fisico, avremmo pensato, reagito e vissuto come animali, completamente senza personalità spirituale e coscienza. Ma l'uomo è dotato anche di un cervello spirituale, ed è qui che si trova la nostra vera coscienza, e lo scopo della vita umana è lasciare che lo spirito sia il "sovrano" della nostra coscienza, e cercare sempre di seguire la visione d'insieme che lo spirito e la nostra coscienza può darci e cercare di affinare gli istinti ereditati in direzione etica. Gli istinti possono essere sia buoni che cattivi. Tra i buoni si può annoverare ad esempio l'istinto materno, il desiderio istintivo di proteggere i deboli, la considerazione ecc. pag. v. Gli aspetti negativi includono il desiderio degli individui forti di dominare i più deboli, un impulso sessuale incontrollabile, una tendenza alla violenza, ecc. Naturalmente nessuno può liberarsi dei propri istinti, ma tutti possiamo cercare di affinarli, in modo da trasmettere ai nostri figli istinti migliori, così che sia più facile per loro vivere meglio secondo la propria coscienza, senza dover combattere costantemente contro gli impulsi di pensieri malvagi provenienti dal cervello astrale. E in molti casi il contenitore automatico quale è il cervello astrale è una necessità assoluta, ad es. per esempio. quando abbiamo bisogno di automatizzare determinate competenze. Quando, ad esempio, per esempio. per imparare a guidare si dipende completamente dal fatto che i movimenti fondamentali col tempo si automatizzino e procedano da soli, in modo che la coscienza possa concentrarsi sull'immagine del traffico, dove si sta andando, ecc. Se poi non si fosse dotati del cervello astrale, la coscienza dovrebbe pensare costantemente ad ogni piccolo movimento che si deve compiere, e non si riuscirebbe a compiere tante azioni contemporaneamente, tanto meno a stare al passo con il traffico.

Record aerei.

Verso la Luce! conosciamo anche un motivo importante per cui i cambiamenti in meglio nel mondo richiedono così tanto tempo, nonostante il fatto che Ardour sia tornato alla luce quasi 100 anni fa. In primo luogo, l'oscurità grava ancora pesantemente sul globo, e finché solo un piccolo numero di persone avrà perdonato Ardour, la maggior parte delle persone sarà ancora legata alle maledizioni di Ardour da un vincolo di oscurità, e anche se il trono delle tenebre è vuoto, così che le tenebre non hanno un leader intelligente, le tenebre continuano a provocare guerre, sofferenze e morte sulla terra. Ma Dio sta eliminando sempre più oscurità, e anche i più giovani contribuiscono in larga misura ad aggiungere energia luminosa all'etere, quindi sicuramente arriveranno tempi migliori per tutti noi, come Dio ha promesso a Cristo e ai più giovani quando hanno iniziato la scorciatoia. Ma il più grande ostacolo al miglioramento è probabilmente che prima della sua conversione, Ardour aveva ideato piani malvagi per ciò che poteva immaginare sarebbe accaduto sul globo nei prossimi secoli, e questi piani malvagi sono immagazzinati nell'etere come immagini del futuro. Ha creato registrazioni sull'etere sia per individui che per intere nazioni, e se coloro che dovrebbero essere colpiti entrano per primi nei sentieri del pensiero malvagio che agiscono come meccanismo di attivazione delle registrazioni sull'etere, un pensiero malvagio sarà amplificato e porterà al successivo, che a sua volta porterà alle azioni preconcepite di Ardour. Tali documenti eterei sono dietro molti degli eventi malvagi sulla Terra, e sia la Prima che la Seconda Guerra Mondiale furono

concepito e pianificato da Ardour. Una volta che i documenti dell'etere sono depositati nell'etere nessuno può cancellarli, ma Dio e i più giovani fanno di tutto perché non raggiungano la realtà terrena, cercando di guidare gli uomini nei momenti decisivi, avvertendoli di non seguire l'ispirazione del pensiero dei registri dell'etere. E se tutti gli uomini seguono sempre la propria coscienza, i registri dell'etere non potranno essere attivati, perché si indeboliscono se resistiamo all'ispirazione del loro pensiero, e se un registro dell'etere è sufficientemente indebolito, Dio e i più giovani possono guidare il suo male. Il pensiero si allontana dalla terra. Quindi c'è solo un modo sicuro per resistere ai record dell'etere, ed è seguire sempre la propria coscienza.

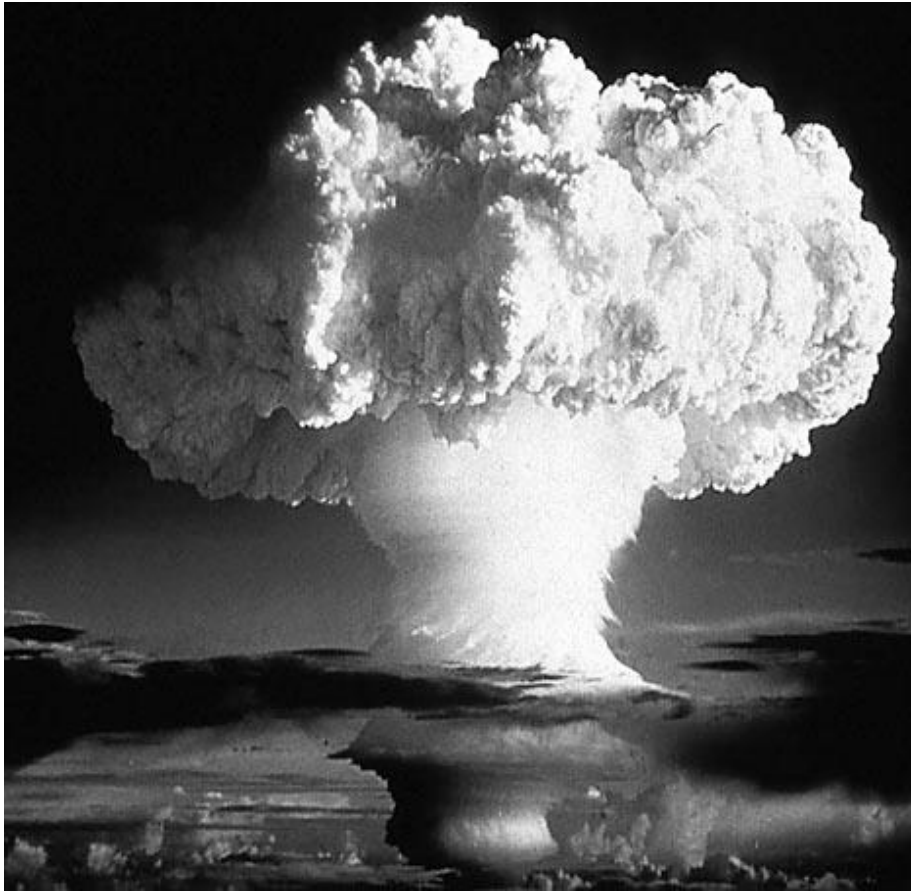
Spiritismo.

Verso la Luce! contiene anche un forte avvertimento contro lo spiritismo e contro il tentativo di invocare i morti. Sebbene sia stato lo spiritualismo a costituire la base affinché gli spiriti soprasensibili potessero comunicare con il circolo delle sedute spiritiche attorno a Johanne e Michael Agerskov, ciò è avvenuto perché gli spiriti soprasensibili li hanno invocati e non il contrario. E se ti senti chiamato a qualcosa, non esitare a rispondere alla domanda del mondo soprasensibile, ma secondo Viandante dovresti Verso la Luce! non invocare mai nemmeno i morti, perché ciò potrebbe causare grande turbamento nel loro tempo di riposo e di preparazione per la prossima incarnazione. Gli spiriti non hanno il permesso di Dio per rispondere a tali domande, e se lo fanno, infrangono le leggi di Dio, e come risultato di questa offesa potranno loro stessi subire delle battute d'arresto, e ciò può rallentare il loro viaggio verso la luce! E in ogni caso non saranno mai gli spiriti altamente evoluti a rispondere a tali domande di persone sciocche, e le risposte che emergono possono spesso essere molto inaffidabili e più confuse che illuminanti.

Panoramica riassuntiva e conclusiva e Postscript.

L'ultimo capitolo di Verso la Luce! è una panoramica completa e conclusiva e un piccolo post scriptum. Qui alcuni dei fili vengono raccolti ed elaborati, e nel post scriptum viene raccontato come funziona il lavoro con Verso la Luce! ha avuto luogo, e nell'ultima pagina il supremo direttore spirituale dell'opera firma con il suo nome dalla sua ultima incarnazione; R. Malling-Hansen, ex prete e sovrintendente della casa reale Istituto per sordomuti di Copenaghen, maggio 1916.

Verso la Luce! fu stampato e pubblicato in Danimarca nel 1920 e, seguendo istruzioni di natura soprannaturale, l'opera fu inviata a tutti i vescovi danesi e a circa 60 sacerdoti. Secondo Verso la Luce! avevano tutti questi prima della loro vita promesso di lavorare per una riforma della chiesa danese sulla base delle informazioni fornite in Wanderer mod Lyset! Una tale riforma avrebbe avuto eco in tutto il mondo e avrebbe preparato le basi per riforme simili in molti paesi cristiani, e le persone avrebbero acquisito un'immagine molto più accurata di Dio e del proprio rapporto con lui. Invece di continuare a rivolgersi a Gesù invece che a Dio, e a considerare tutti i loro peccati espiati da Lui, gli uomini avrebbero imparato a rivolgersi solo al padre dei loro spiriti per chiedere aiuto, e avrebbero potuto imparare che ognuno di loro deve assumersi la piena responsabilità delle proprie azioni. Ciò avrebbe rafforzato la luce dell'intero globo e gran parte dell'oscurità sarebbe stata purificata! Ma sfortunatamente la chiesa danese non ha reagito – sì, probabilmente Verso la Luce! no! una volta letto da molti sacerdoti, perché l'oscurità era ancora così forte da impedire loro di scoprire che tipo di dono avevano di fronte.



Per mantenere l'umanità bloccata nell'oscurità, Ardour ha creato dei registri eteri, che possono essere paragonati a "bombe mentali", immagazzinati nell'etere. Se prima si cede ai pensieri malvagi di un disco etero, si innesca una reazione a catena di pensieri malvagi, e alla fine questi vengono messi in atto come azioni destruttive, distruttive, secondo i piani di Ardour. Foto da Internet

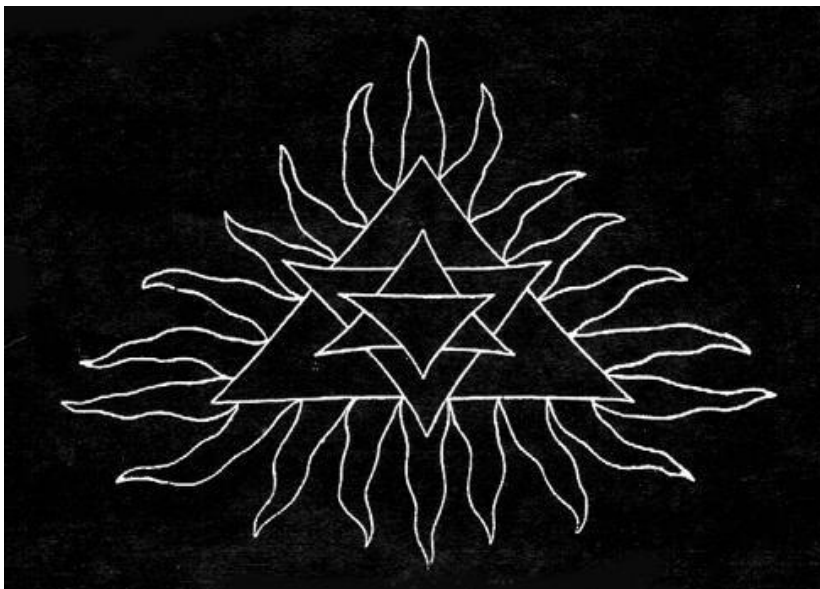
Saluti alla Danimarca.

Oltre a Verso la Luce! i "tre frutti d'oro" sono costituiti da altri due libri; "Saluti alla Danimarca" del 1915 e "La dottrina della riconciliazione e la scorciatoia" del 1920. Nel 1929 e nel 1930 furono pubblicati anche due supplementi, nei quali a molte domande poste da diverse persone sulla base della VIL venne data risposta dal soprasensibile mondo. Ma fu "Saluti alla Danimarca" ad essere pubblicato per primo, e quest'opera contiene poesie scritte da grandi poeti danesi defunti, conosciuti dall "Età dell'Oro", un periodo della storia danese in cui molti dei più giovani si incarnarono in Danimarca per creare la letteratura mondiale. Molti di questi giovani appartenevano alle sfere che si disincarnarono all'inizio del XX secolo e Dio incaricò loro di creare poesie in uno stile che era molto tipico di loro quando vivevano sulla terra come poeti e creavano la loro letteratura. Queste poesie furono raccolte in un libro, pubblicate e inviate a molti esperti letterari in Danimarca, e la speranza da parte del soprasensibile era che le persone alfabetizzate riconoscessero i poeti e, con la loro perspicacia e abilità professionale, garantissero che dovevano essere scritti dai poeti in questione. In questo modo il libro potrebbe servire come prova della continuazione della vita dello spirito dopo la morte del corpo. Ma sfortunatamente le cose non andarono come previsto dal lato soprasensibile. Nessuno degli esperti letterari a cui è stato inviato il libro ha voluto farsi avanti come testimone della verità dell'aspetto delle poesie attraverso la propria conoscenza

dei poeti. O l'oscurità impediva loro di riconoscere i poeti, oppure non volevano né osavano rischiare la loro posizione.

La dottrina della riconciliazione e la scorciatoia.

Il 30 marzo l'opera principale, "Verso la Luce!" inviato ai vescovi danesi e a circa 60 sacerdoti della chiesa danese. Un po' più tardi, nello stesso anno, fu pubblicato "La dottrina della riconciliazione e la scorciatoia" - la prefazione è datata luglio 1920. Basandosi su come gli uomini di chiesa avevano reagito fino a quel momento all'accoglienza di VIL, si può forse supporre che da un punto di vista soprasensibile D'altra parte avevano già capito che l'opera non sarebbe riuscita a portare a termine in questo momento storico e non avrebbe portato alla riforma desiderata della chiesa danese. Ma evidentemente volevano fare più tentativi per ricordare ai sacerdoti la loro promessa, e in "La dottrina della riconciliazione e la scorciatoia" tre personalità spirituali si rivolgono ai sacerdoti e ai vescovi danesi, se possibile, per incitarli all'azione. La prima parte del libro è scritta da Paolo, il quale si assume la piena responsabilità del fatto che la falsa dottrina dell'espiazione si è insinuata nell'insegnamento di Gesù, e cerca di spiegare le regole ebraiche su ciò che potrebbe essere accettato come un'espiazione per Dio e confrontarli con le condizioni relative alla crocifissione di Gesù per dimostrare che la morte di Gesù non poteva in alcun modo essere considerata un vero sacrificio, perché la crocifissione in punti importanti contraddiceva le rigide regole ebraiche. E Paolo si scusa profondamente e sinceramente per la sua colpa nel fatto che il cristianesimo è diventato una distorsione dell'insegnamento semplice e bello di Gesù, e ci chiede di capire che era motivato dal suo grande amore per Gesù, e che voleva rendere Gesù ancora più grande di quanto non fosse in realtà. La seconda parte è un discorso di Cristo, e si può chiaramente notare il suo grande dolore per il fatto che i cristiani lo hanno elevato allo status di divinità, e chiede con fervore alle persone di smettere di considerarlo come Dio, perché ai suoi occhi il suo amore è solo contare come un granello rispetto a tutto l'universo rispetto all'amore di Dio per gli uomini, e non vuole essere altro che nostro fratello, e comprendiamo che il peso della divinità che il cristianesimo gli ha posto sulle spalle è stato infinitamente pesante da portare perché ha messo Cristo in Dio luogo, e ha impedito ai cristiani di rivolgersi direttamente a Dio, padre del nostro spirito, e di chiedere piuttosto aiuto a Cristo. Il paradosso è che molti cristiani qui ignorano completamente uno dei messaggi più importanti di Gesù alle persone, vale a dire che ogni individuo ha un canale diretto verso Dio nel proprio cuore. L'ultimo discorso è di Ignatius Loyola, che in un discorso accorato e ammonitore al popolo, chiarisce quanto significherà infinitamente il perdono di Ardor, in quanto ci si libererà dalle maledizioni che Ardor ha scatenato sull'umanità, e così prende la scorciatoia come Dio ci ha mostrato in Verso la Luce!



Johanne Agerskov fece descrivere anche i simboli e le divinità dell'antico Egitto insieme ad alcune storie dell'incarnazione, in modo da poterli disegnare. Questo disegno rappresenta la stella solare dai molti raggi di Rha, la divinità suprema.

I due integratori

Dal lato soprasensibile si desiderava che sulle questioni religiose ed etiche venissero portate a conoscenza degli uomini più informazioni rispetto alle risposte date nel Verso la Luce, e quindi il disincarnato più giovane, come deciso quando il lavoro su VIL fu temporaneamente terminato, cercò di evocare più domande sulle aree desiderate nella mente di alcuni di coloro che hanno letto e assorbito Verso la Luce! Successivamente a queste domande venne data risposta anche dal lato soprasensibile e furono pubblicate rispettivamente nel 1929 e nel 1930 in due supplementi. Le persone con un senso del linguaggio particolarmente acuto noteranno che la lingua dei supplementi differisce leggermente da quella di Verso la Luce! e questo perché le risposte nei supplementi sono state trasferite a Johanne Agerskov in un modo leggermente diverso rispetto a Verso la Luce! Nel caso di VIL, la più giovane è stata al fianco di Johanne Agerskov e le ha dato le risposte in lingua danese parola per parola come ispirazione di pensiero, e il cervello psichico della signora Agerskov ha trasferito le parole al suo cervello fisico. Quando dovevano essere date le risposte ai supplementi, Leo non era accanto alla figlia, ma poteva essere ovunque nell'universo, ma aveva con lei una sorta di collegamento radiofonico, e le risposte alle domande le venivano trasmesse in "linguaggio spirituale", e questo doveva essere tradotto in danese nel cervello psichico di Johanne Agerskov, che veniva poi trasferito nel suo cervello fisico. Pertanto, le risposte negli integratori sono in misura maggiore rispetto a Verso la Luce! reso nella lingua propria del mezzo, e questo a volte può essere percepito. Ma secondo gli spiriti soprasensibili tutte le risposte sono date con piena soddisfazione!

Sebbene i preti e i vescovi danesi non abbiano mostrato alcun segno di reazione, i più giovani hanno comunque continuato a mantenere aperti i contatti con Johanne Agerskov, per eventualmente aiutarla a rispondere alle domande sull'opera e per difendere Verso la Luce! contro eventuali attacchi mediatici. Sfortunatamente, Michael Agerskov si ammalò gravemente di un disturbo muscolare e tra la fine degli anni '20 e l'inizio degli anni '30 diventò progressivamente più debole, fino a diventare un paziente infermieristico costretto a letto. Ciò portò a grandi tensioni Johanne Agerskov e sua figlia Inger, e per un periodo sembra che la signora Agerskov considerasse finito il suo lavoro come mezzo per il mondo soprasensibile. Ma un anno dopo la morte del signor Agerskov (1933), quando anche il muscolo cardiaco fu colpito dalla paralisi, ricominciò a rispondere alle domande.

Una parte delle risposte alle lettere di Johanne Agerskov è stata raccolta e pubblicata anche in Copie di Johanne Agerskov 1-4, e queste risposte alle lettere in molti casi contengono anche informazioni importanti sulle verità soprasensibili, ma non tutte le lettere sono dettate dal lato soprasensibile, ma sono scritte dalla signora Agerskov con l'aiuto dell'ispirazione, o interamente da lei stessa, quindi in alcuni casi devono essere considerati una fonte leggermente più incerta rispetto a Verso la Luce! e gli scritti associati.

Con queste opere gli spiriti soprasensibili, con il buon aiuto dei loro aiutanti terreni, hanno sollevato un frammento del velo di mistero che nascondeva agli uomini il mondo spirituale. E con questo lavoro tutti hanno fatto sì che l'antica parola biblica possa realizzarsi pienamente anche per quanto riguarda i grandi enigmi della vita, sui quali l'umanità medita da millenni: "Chi cerca troverà!"

Possano molte persone nel prossimo futuro prendere coscienza della miniera d'oro donataci con Verso la Luce!

Oslo, 06.03.10
Sverre Avnskog

Tradotto in italiano il 29.01.2025 da Sverre Avnskog utilizzando le moderne tecnologie di traduzione.

Leggi qui l'edizione italiana di Verso la luce: [Verso la Luce!](#)